

E' un buon momento per le Terme dell'Emilia-Romagna

notizia pubblicata **27 Settembre 2006** alle ore **08:20** nella categoria **Territori**



Bilancio 2005 positivo per le terme dell'Emilia-Romagna, che nei primi nove mesi dell'anno hanno registrato una crescita complessiva di clienti pari al 4-5%. I segnali di ripresa si erano avvertiti già nel 2004 e quest'anno si sono consolidati – conferma Lino Gilioli, presidente del Consorzio Terme Emilia-Romagna (Coter), che spiega così i dati. "C'è stato un leggero incremento del termalismo tradizionale (il core business), e un significativo aumento del segmento benessere e riabilitazione. Sui 320 mila clienti del 2004, 50 mila hanno scelto trattamenti dedicati al benessere e 20 mila terapie riabilitative".

Il Coter associa 22 stabilimenti termali accreditati con il Servizio sanitario nazionale, che sono dislocati in tre macro aree: il polo parmense, che resta il più significativo; il nucleo centrale, da Salvarola fino a Castrocaro passando per Porretta e Bagno di Romagna, una realtà in crescita; il settore del termalismo marino, da Riccione a Punta Marina, che viaggia sui 100 mila clienti. Ormai la maggior parte delle strutture sono fruibili quasi dieci mesi all'anno: in genere da marzo a novembre, con le aperture del periodo natalizio dedicate ai soggiorni benessere. Questi ultimi vanno forte soprattutto nella fascia d'età dai 20 ai 45 anni. Nel segmento tradizionale si è registrato un andamento positivo del termalismo pediatrico, e questo – dice Gilioli – fa ben sperare per il futuro.

Bilanci definitivi e piano promozionale verranno fatti tra dicembre e gennaio, ma intanto il presidente del Coter non nasconde una certa soddisfazione: "In anni non facili per il settore turistico, il termalismo non solo ha risentito poco della crisi generale, ma ha fatto segnare qualche recupero".

